

## Assassinio di due studente sahraouis , feriti e arresti durante un sit-in ad Agadir

Agadir, Sud del Marocco, 02/12/2008

Due studenti sahraouis, Houssein Abdessadik Alkтейif e Khaya Baba Abdelaziz hanno trovato la morte lunedì sera dopo essere stati investiti da un marocchino alla guida di un autobus, alla stazione delle corriere di Agadir, altri studenti sono stati feriti gravemente, ha riferito una sorgente del ministero sahraoui dei territori occupati.

Secondo il racconto degli altri studenti sahraouis ad Agadir che partecipavano ad un sit-in per chiedere il trasporto verso le loro famiglie per passare la festa di Id Aladha, “sono stati sorpresi dall'arrivo di un autobus immatricolato A 6687 che viaggiava ad alta velocità nella loro direzione e ne ha uccisi due e feriti molti altri “.



Tra i feriti due studenti sahraouis, Belkadi Marek e Bouh Alkharrachi che sono trasportati in coma all'ospedale di Agadir, secondo un primo bilancio.

I due studenti sahraouis, Houssein Abdessadik Alkteif e Baba Abdelaziz Khaya frequentavano l'università Ibn Zohr di Agadir (Marocco).

Tre altri, Al Hadif Breiha, Al Asla Ahmed Salem e Moustapha Ben Taleb sono stati arrestati dalla polizia marocchina che hanno disperso brutalmente i manifestanti .

Altri sette cittadini sahraouis sono morti in circostanza simili, tra cui tre persone anziane urtate da un militare marocchino alla guida di un camion nei viali della città di Dakhla occupata, nel dicembre 2005.

Si tratta di: Laamor Sidi Brahim, Taleb Oul Ali Menna e Mohamed Lehsan Sidi Brahim.

Dallo scoppio dell'Intifada nel maggio 2005, i militari marocchini nel Sahara Occidentale e nel Sud del Marocco hanno commesso anche altri crimini dopo quello di Lembarki Hamdi morto sotto tortura il 30 ottobre ultimo e Likhlifi Abba Cheikh, assassinato da un militare non lontano dalla sua abitazione il 3 dicembre 2005..

Nel luglio 2007, Dada Ali Ould Hamma Ould Nafaa, è deceduto in una clinica ad Agadir, patendo di una malattia cronica.

L'ultima vittima risale al settembre 2007: è il giovane sahraoui, Sidha Ould Abdelaziz Ould Lehbib, morte a bordo di un'automobile che lo trasportava verso un centro di psichiatra nella città di Agadir (sud del Marocco, a causa delle "torture selvagge" subite durante il tragitto, da parte delle forze di repressione marocchina.